

Data: 28.02.2022 Pag.: 18
Size: 320 cm2 AVE: € 6400.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



L'avventura europea del ferrarese Nonato

Mercoledì sarà in Slovenia per la rassegna continentale di biliardo: «Russia favorita, ma il conflitto in atto può cambiare le cose»

BILIARDO

La prima volta non si scorda mai. Quella di Lorenzo Nonato, ferrarese classe 1984, sarà mercoledì a Lasko (Slovenia): lui, già quattro volte campione regionale, è infatti uno degli otto Azzurri della nazionale pronti a sfidare i campioni continentali agli Europei di biliardo. «L'emozione è tanta - ammette - ma cercherò di dare il meglio».

Com'è nata questa passione?

«È iniziato tutto negli anni di scuola, quando passavo i pomeriggi all'Accademia del biliardo. Poi mi sono iscritto ad una federazione, ho iniziato a giocare in Italia e ho proseguito affrontando tornei in Europa, in Asia e negli Stati Uniti d'America».

Adesso potrà concorrere per il titolo europeo. Come si sta allenando?

«In questo periodo mi sto preparando in modo decisamente rigoroso, sia in termini di allenamenti fisici, sia a livello di alimentazione. Per quanto riguarda la pratica, ho diviso la preparazione in due momenti: il martedì mi alleno per dodici ore a Modena, mentre tutti gli altri giorni faccio esercizi a casa per un'oretta. Poi, ovviamente, cerco di parte-

cipare a tutti i tornei possibili». **A Ferrara il biliardo è uno sport molto praticato?**

«Non così tanto, purtroppo. Ho giocato per molti anni insieme a qualche amico, specialmente all'Accademia. Poi quella sala ha chiuso e il fenomeno è decisamente calato. Dovesse riaprire, magari l'interesse generale tornerebbe a buoni livelli».

Il conflitto tra Russia e Ucraina rischia di minare anche l'Europeo?

«Stiamo cercando di capirlo anche noi. Vi sono almeno un paio di atleti ucraini e una mezza dozzina di russi che dovrebbero partecipare. Il condizionale, però, è d'obbligo, data la situazione. Abbiamo visto come già in altri sport la Russia sia stata penalizzata: nel biliardo dobbiamo ancora scoprirlo».

Chi sono i favoriti?

A FERRARA SPORT POCO DIFFUSO

«Ho giocato per molti anni specialmente all'Accademia. Poi quella sala ha chiuso e il fenomeno è calato»

«La stessa Russia è molto forte, ma anche i tedeschi e i polacchi sono temibili. La differenza tra

noi e loro è che loro iniziano a giocare sin da bambini e ci mettono maggiore disciplina. E' quasi fosse uno sport nazionale, come per noi il calcio».

Che speranze ha l'Italia, quindi?

«Sarà molto dura. Onestamente, anche arrivare a conquistare una medaglia è difficile. Servirebbe che tutti gli astri si allineassero. Saranno presenti dei veri e propri fenomeni, che giocano di professione e guadagnano anche molti soldi».

Oltre al fattore tecnico, ne esiste anche uno psicologico nel biliardo?

«Assolutamente sì. Consideri che mentre l'avversario gioca, si è fermi, seduti, e se l'altro è bravo si rischia di rimanere in attesa anche diversi minuti. Noi, per questo, abbiamo un'accompagnatrice che ci aiuta a livello mentale».

Al di là dell'Europeo, ha un sogno nel cassetto?

«Diventare campione italiano assoluto. Una volta sono arrivato terzo, è stato bello ma sogno il titolo».

Matteo Langone

Lorenzo Nonato, ferrarese classe 1984, sarà mercoledì in Slovenia

